

Proposta Educativa

in route

8 agosto 1997

Banco
Ambrosiano Veneto

Banco
Ambrosiano Veneto

Sommario

pag.2

Su e giù

pag.3

Alleluia viventi

La zona
del cratere

pag.4-5

Fuochi d'estate

pag.6

Semi di mango

pag.7

La classifica
dell'infermeria

pag.8

Programma
di oggi



Sangue cercasi

Presso il Quartier Generale sono attivi due camper Centri Mobili di Raccolta Sangue del Servizio Trasfusionale dell'Asienda Ospedaliera di Moscati (Av), che possono essere utilizzati da capi **gla** **donatori periodici**, per effettuare donazioni. Si consiglia, prima della donazione, dieta liquida o colazione leggera. Gli orari di apertura dei Centri Mobili di Raccolta sono:

dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 19
per tutti i giorni del campo.

Pranzo:
cannelloni alla Rossini
tacchino con verdure
frutta

Cena:
mortadella
tonno
succo di frutta
crostata

menù
del giorno

il santo del giorno



S. Gaetano da Thiene

Venerdì 8 agosto 1997

S. Gaetano da Thiene, nato a Vicenza nel 1480, è stato un esponente della controriforma. Nel 1524 fonda l'ordine dei teatini, dedicato all'assistenza e all'ascesi. Muore a Napoli nel 1547.

Errata corrige: ieri abbiamo pubblicato il santo di oggi. Quindi S. Gaetano vale per ieri.

compleanni



Dan Roberto Buonuomo di Castellammare (sottocampo Pompei).
Enrica Ripotti di Rovereto (sottocampo Puteoli) compie 34 anni.
Francesca Baso di Robegano (Ve) compie 23 anni. Roberta
Colombo del Pioltello 1 compie 21 anni. Alberto Fumi detto
Stellone del Piacenza 1. Luca Trentini, terzo anniversario di
noviziato, futuro A.E. del Brescia 1. Aupuri!

Miona e Fabrizio festeggiano 7 mesi d'amore: buona fortuna!

8 agosto 1997

1

Ai piani d'Ischia

Su e giù

Un giro tra gli stand colorati, che animano i Piani d'Ischia. Provare per credere.

L
Girando fra gli stand

Shere Khan vi aspetta a bocca aperta. Una volta entrati nello stomaco della tigre zoppa vi troverete in un Ambiente Fantastico. Kaa, Baloo e la formica Mi vi aspettano allo stand della **Branca L/C** (la anche rimati).

Il divertimento è assicurato anche nello stand della **formazione capi**. Giocando, giocando, potrete conoscere come siete, come state con gli altri e con voi stessi. In omaggio ai visitatori un libretto

verde con la spiegazione dei test. Fascia d'età dagli 8 agli 81 anni.

"... La parte più dolce più dolce del mondo la terra in pace." Questa e altre canzoni, a sole mille lire, sono in vendita per le comunità capi allo stand **Pace Nonviolenza Solidarietà**. In più, offerto a tutti quanti, uno spettacolo di burattini della compagnia Baracca e Burattini.

Nello stand del settore **nautico** sono presentati gli atelier di specializzazione aperti a tutti i ragazzi della branca E/G e R/S: Sicurezza e Salvataggio,

Guida Marina, Cucina Marinara e tanti ancora. Belle le foto di mare che tappezzano lo stand.

Il **Masci** è fare strada nella natura, nel cuore, nella città. Per saperne di più Paolo Linati e altri capi del movimento vi aspettano nel loro stand.

"Volare oltre le barriere" è una delle tante attività illustrate nello stand del **Foulard Bianchi**. Sono botteghe della durata di un fine settimana in cui rover e scolte provano a vivere "da disabili". La prospettiva del mondo cambia, provare per credere. Ovesti e altri sono gli stand

che fanno parte del primo blocco, quello vicino all'accettazione dei Piani d'Ischia.

Nei pressi dell'accampamento delle comunità capi è situato un altro gruppo di stand.

La **mostra della Campania** è composta da attività differenziate delle varie realtà campane. Sono esposti mosaici antichi, artigianato locale, lavori in creta fatti da persone disabili, mostre fotografiche, scenografie teatrali dell'associazione culturale montellese.

"L'Irpinia è il Giubileo del 2000". Scritto in una ventina di manifesti diversi esposti per il concorso di progettazione grafica del manifesto. Potrete partecipare rilasciando il vostro giudizio allo stand dell'**Amministrazione Provinciale di Avellino**. Anche l'**Arma dei Carabinieri** ha un proprio stand. Il **Nucleo Operativo Ecologico**, istituito nell'86 dal Ministero dell' Ambiente, proteggerà per i visitatori dello stand alcune videocassette.

La **Cooperativa agrituristica di Montella** espone molti prodotti tipici del luogo, Castagne, formaggi, salami, liquori di fragole e noce, prodotti di artigianato.

Ci sono poi lo stand della **Protezione Civile**, ancora di artigianato locale, lo stand della **Fioraliso** e tanti altri da visitare.

Lia Sonnati



Intervista a Romano Prodi e Nicola Mancino

Dare fiducia

Romano Prodi, Presidente del Consiglio, e Nicola Mancino, Presidente del Senato, hanno inaugurato la Route nazionale delle comunità capi.

Onorevole Prodi, quali sfide sociali lancia agli educatori scout qui riuniti ai Piani di Verteglia?

Il compito del sistema educativo ha la necessità di un rafforzamento. L'educazione scout ha una funzione importantissima perché affida singole responsabilità alle persone, ai giovani. Talvolta è la concretezza quella che manca e la coscienza della responsabilità proprio nell'età più difficile, quella adolescenziale. La scuola è in profonda crisi.

Quale peso dà il suo governo al volontariato educativo e all'educazione dei giovani?

In teoria tantissimo. È la base del nostro programma. In pratica, è tutto da fare perché il legame fra le strutture educative obbligatorie, istituzionali e le associazioni è un legame non costruito fino in fondo sulle libertà assolute. È necessario uno scambio di esperienze, solo che ci sono tantissime attività spontanee volontarie che si moltiplicano.

Quale apporto può dare lo scautismo alla formazione dei cittadini del domani?

L'equilibrio tra un'educazione fatta col cuore ma anche con severità. Parecchi giovani forse abbandonano perché lo scautismo chiede un impegno attivo. Non c'è posto per una fruizione passiva. Essere cittadini attivi è quello che serve per formare una classe responsabile.

Quale pista indica per noi educatori?

Dare ai ragazzi fiducia.

dell'amicizia, della famiglia. Uscire dal guscio del privato, che porta ad un atteggiamento pessimista.

Quali suggerimenti può dare un capo scout per un corretto rapporto con le istituzioni?

Intanto riconoscerle, in quanto espressione di una rappresentanza comunitaria. Le istituzioni devono incoraggiare il volontariato perché è una grande risorsa.

Qual è il futuro per i capi

dell'associazione?

L'impegno politico e civico. Si deve andare dal volontariato alla più attenta partecipazione all'interno della società e ad una maggiore presenza sul territorio. Lo scautismo può dare molto per spirito di novità, idea del senso comunitario e rendere meno arida questa nostra società.

a cura di Daniela Di Donato

Senatore Mancino, qual è il ruolo che il legislatore ha disegnato per il volontario del futuro?

Il ruolo è da definire, nonostante la legge sul volontariato. Più spazio con forme di riconoscimento non burocratiche e onerose. Dare spazio al senso di comunità che esiste per ogni attività di volontariato spontaneo, che fa ritrovare il senso della comunità,



L'asino della pace



Forse non tutti sanno che l'animale che incarna la pace è l'asino. Nei tempi passati, quando si sentiva il raglio di un asino, si rimaneva tranquilli; ma se si sentiva il nitrito di un cavallo si tremava, perché si pensava ai cavalieri, agli eserciti, ai conflitti armati.

Per saperne di più c'è lo stand Pace Nonviolenza Solidarietà, nella piazza. Qui sono disponibili le cassette "Cantar la Pace", a 1000 lire.



C'è un "monastero mobile" ai Piani di Verteglia. Lo distingue dalle altre tende una croce e una campana. Le tre sorelle, in rappresentanza della Compagnia della Santa Croce di Gerusalemme Isabelle, Veronique e Pascale hanno vissuto lo scoutismo nella Federazione Scout d'Europa (FSE) in Francia e ora offrono la loro vita e la loro preghiera per tutti i giovani e per lo scoutismo nel mondo. Ai Piani di Verteglia continueranno la loro consueta attività spirituale, con la speranza di poter coinvolgere nella preghiera una parte dei capi presenti. La testimonianza è il senso della loro presenza tra le comunità capi.

Le contraddistingue la Croce di Gerusalemme, simbolo non solo di crocifissione, ma anche di resurrezione, conosciuta anche come Croce Scout (posta anche sul distintivo dei nostri assistenti ecclesiastici e assieme al trifoglio, simbolo dell'AGI) e il fazzolettone che portano sull'abito blu.

Il fondatore dell'ordine, Jacques Sevin, fu tra gli ideatori degli Scout de France con l'intenzione di "immettere lo scoutismo nella vita stessa della Chiesa, come mezzo per meglio servire Dio ed il prossimo", anticipando numerose intuizioni del Concilio in campo educativo. Sue sono alcune delle canzoni di cui cantiamo ancora la versione italiana

Il Canto della Promessa, il Canto dell'addio. La Leggenda del fuoco. Signor tra le tende scierati, e'altre).

La croce e la tenda come tabernacolo significano il loro forte legame con lo scoutismo.

L'accoglienza e l'educazione dei ragazzi secondo il metodo scout costituiscono la parte attiva delle loro opere. Le suore hanno sei istituti, tra i quali una casa di accoglienza, uno studentato universitario e quattro scuole che rispondono alle necessità del territorio secondo lo spirito di servizio che le contraddistingue.

Beppe Agosta
Primiano De Maria
Marina Testa

Alleluia viventi

Gioia, servizio fraternità: le parole chiave delle tre suore francesi presenti alla Route.

Un'intervista a Monsignor Mario Milani, vescovo della diocesi in cui si svolge la Route nazionale

La zona del cratere

Monsignor Mario Milani è vescovo di S. Angelo in Formis dal 1990. La diocesi che a lui fa capo comprende una popolazione di 80.000 abitanti disposti su 27 comuni.

C'è un impegno che più di altri sta marcando la sua missione pastorale?

La ricostruzione e l'apertura delle chiese presenti sul territorio. Il terremoto del 23 novembre 1980 distrusse del tutto o in parte chiese parrocchiali e succursali. Il giorno in cui io divenni vescovo della diocesi, nel 1990, dopo ben 10 anni dal tragico evento, neanche una delle chiese era stata aperta al culto.

Questo a causa di un secondo terremoto, ancor più grave del primo perché provocato dall'uomo: l'impasto tra burocrazia e speculazione.

Negli anni passati a causa di convenzioni sbagliate e di

incredibili lievitazioni dei prezzi la diocesi ha perso la fiducia delle autorità cui spettava finanziare i progetti di ricostruzione delle chiese sul territorio.

A tutt'oggi quante chiese sono state ricostruite e riportate in funzione?

Dal 1990 le chiese riaperte sono state 31, nonostante le difficoltà comunque, adesso la situazione sta migliorando.

Il terremoto ha lasciato anche altri segni sul territorio, oltre a distruzione e rovina?

Sì, il segno più grande lasciato dal terremoto è quello rimasto negli animi di chi sopravvisse. In pochi secondi morirono migliaia di persone, alcuni paesi di questa diocesi persero anche un sesto, un quinto della propria popolazione.

Il 23 novembre, giorno del terremoto, nei luoghi più colpiti

dalla tragedia il ricordo dei morti e la preghiera nei cimiteri è ancor più profondo di quello del 2 novembre, giorno dei morti. Quel che più fa stringere il cuore è osservare come nei cimiteri la data di nascita delle vittime del terremoto si aggiri tra il 1960 e il 1965. Moltissimi erano i giovani a casa il giorno in cui crollarono in alcuni luoghi più del 30% delle abitazioni: stavano seguendo tutti una partita dell'Italia alla televisione.

Ci sono realtà in crescita che le danno speranza per il futuro?

L'espansione dell'azione cattolica che in questa diocesi ha aperto 27 sedi e organizza in molti luoghi la vita parrocchiale rappresenta per me uno dei maggiori successi.

L'associazionismo scout ha qualche ruolo nella diocesi?
In tutta la diocesi non esiste alcun gruppo Agesci, ma credo

che questo possa dipendere più che altro dalla conformazione del territorio e della popolazione, divisa in molti centri con pochi abitanti.

Primiano De Maria



Il terremoto di diciassette anni fa continua a scuotere la diocesi di S. Angelo dei Lombardi.

Nella foto:
Monsignor Mario Milani,
Vescovo della Diocesi di
S. Angelo dei Lombardi

Legalità e giustizia

"La giustizia chiede agli educatori di sporcarsi le mani". Questo è il messaggio comune che don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele, e Maurizio Millo, magistrato ed ex quadro storico associativo, hanno lanciato al duemila capi scout presenti.

"L'obiettivo giustizia si può raggiungere solo saldandola insieme alla legalità e alla solidarietà" esordisce don Ciotti. Gli replica Millo: "La legalità è però solo il presupposto delle coscienze". Davanti a una platea solo attraverso la formazione delle coscienze". Davanti a una platea sempre più attenta nonostante il sole cocente, il fondatore dell'associazione "Libera" aggiunge: "Occorre realizzare il sogno della costituzione: creare prima le condizioni di una reale giustizia sociale, e poi fare osservare le leggi da tutti. Oggi invece sappiamo che qualcuno in Italia non vuole certi processi e in televisione paga le persone per insultare quotidianamente i bravi magistrati, tra i quali Caselli".

Stimolati dal bravo moderatore Roberto Cocciandich, i relatori hanno chiuso il loro intervento con un commento sul fenomeno della criminalità organizzata. Don Ciotti a tal proposito si è detto favorevole al collaboratori di giustizia ma chiede di ricordarsi soprattutto dei testimoni di mafia.

Giacomo Ebner e Silvia Servetto



8 agosto 1997

4

Patria e Federalismo, cittadini dei quartieri d'Europa

Sono intervenuti il sindaco leghista di Oderzo (Treviso) Giuseppe Covre e il presidente della Regione Lazio Piero Badaloni. L'incontro ha rischiato più volte di scendere in un comizio. E' stato il pubblico, però, a riportare il contraddittorio sui temi del dibattito, con frasi del genere "ma cos'è, un comizio? Ma chi l'ha chiamato?", o ancora "ma come considera il Sud?".

Tra i temi caldi: federalismo, secessionismo, ruolo delle autonomie locali e riforme istituzionali, che tardano a giungere a compimento. E almeno sulla causa di questo ritardo, i due relatori si sono trovati d'accordo: "Le tendenze autoconservative del Parlamento - ha affermato Badaloni - rappresentano un serio ostacolo al cammino delle riforme". Come a dire: la disoccupazione fa paura anche ai politici.

Stridente contrasto, al contrario, su federalismo e secessione. Per Badaloni "la ragione vera delle scelte federaliste della Lega è un ferace egoismo economico".

"Un egoismo legittimo e giustificato - a giudizio di Covre - come quello che si può leggere nella parabola evangelica dei talenti: chi ne ha di più, ed è più bravo a investirli, beneficia della rendita e la condivide con chi gli sta intorno". Resta del tutto irrisolto, però, il problema dello sviluppo del Mezzogiorno. Covre si è chiesto "perché il Sud non si arrabbia (nostra libera traduzione di un'espressione ben più colorita) e non fa fronte unico contro mafia e camorra che frenano lo sviluppo di una libera imprenditoria". Per Badaloni "è necessario abbandonare l'assistenzialismo e gli interventi straordinari, passando a una fase di interventi mirati e solidali".

Molta soddisfazione tra il pubblico, anche se Alessandra di Isola 1 (Vicenza) si aspettava che si entrasse più nel vivo della discussione su Europa e federalismo.

Beppe Agosta, Sergio Silvestris, Paola Greco

Uomini e Donne, carte d'identità

Il fuoco comincia in sordina e con mezz'ora di ritardo. Moderatrice è la Capo guida Giovannella Baggio con la prof. Cittina Mittele (docente di Teologia) e il prof. Giorgio Riffelli (docente di sessuologia) come ospiti. I temi affrontati sono stati principalmente suggeriti dalle 600 persone circa che erano presenti. La discussione, dopo un inizio definito dagli stessi partecipanti come "un po' troppo teorico", si è orientata sui temi vari.

Uno dei momenti più graditi dell'evento è stato quando la discussione, guidata dalle domande dirette dei capi, si è orientata sulla coeducazione nelle varie branche anche se la maggioranza dei presenti avrebbe preferito avere un maggiore riscontro con le realtà pratiche dell'educazione nelle unità. Sentendo un po' di pareri possiamo dire che lo stile discorsivo più diretto del prof. Riffelli è risultato più gradito di quello dell'altra relatrice anche per il taglio più semplice.

Edoardo Pinci

L'immigrazione, popoli in route

Accogliere o respingere coloro che entrano nel nostro Paese? Il confronto fra Piero Fassino, sottosegretario del ministro degli affari esteri, e monsignor Raffaele Noparo, vescovo di Caserta, moderatore Gualtiero Zanolini, voleva rispondere alla domanda.

"Legalità e solidarietà sono gli ingredienti del nuovo disegno di legge del governo - ha detto Piero Fassino - Bisogna garantire diritti e condizioni di vita dignitose agli immigrati che sono nel nostro paese per vivere e lavorare onestamente, ma bisogna anche sanzionare comportamenti criminali che una minima parte di essi pone in essere".

"L'uomo viene prima di tutto - ha risposto mons. Noparo - Cristo ci ha insegnato a andare verso l'altro senza condizioni, come il samaritano della parabola. Per questo bisogna diffondere una cultura e una prassi dell'accoglienza fra le giovani generazioni e la Chiesa ha un ruolo importante in quest'opera, purché riscopra lo spirito della missione, l'importanza del servire l'altro senza remore, cercando una contaminazione fra la propria e l'altra religiosità". Le sue parole, sincere e partecipate, hanno commosso i circa mille ascoltatori, che hanno risposto con un lungo, interminabile applauso.

Vincenzo R. Spagnolo

La scuola: insegnare, imparare, essere

"Siamo in ritardo, quando si parla di scuola si è sempre in ritardo". Molti capi godono del sole irpino non troppo infuocati dal ritardo sui temi previsti. L'uditorio è molto preparato sui temi del fuoco, molti gli duare subito aspetti anche specifici della questione: riforma della scuola degli insegnanti, rapporto scuola pubblica e privata, preparazione ciazione. I relatori, Luciano Carradini, Annalisa Rossi, Igor Borgatti e il mediatore, Piero Lucisano, alternandosi nelle risposte, toccano un profilo della nostra scuola non certo incoraggiante.

Il cambiamento sociale ed economico degli ultimi decenni ci costringe a ripensare al ruolo della scuola: non è più un'istituzione d'élite per formare chi sappia introdurre al mondo del lavoro.

Un problema molto sentito da relatori e partecipanti è la preparazione degli insegnanti: "Come è possibile che un professore di scienze insegni ad usare il computer senza prima saperlo utilizzare lui?" sottolinea Lucisano. Si finisce per avere soltanto un passivo trasferimento di nozioni da insegnante ad allievo; questo può capitare anche fra capo e ragazzo. L'aumento delle ore di lezione o delle materie di studio si rivelano ropani sulla qualità dell'educazione. Un'interessante osservazione emersa nei confronti dei giovani: si rimanda sempre più in là il momento delle scelte dei ragazzi, rischiando così di compiere al loro posto, senza chiedono: è forse quello che sta succedendo in associazione con i capi giovani?

Matteo Bagnasco e Cristina Bianchi

La Chiesa e la società postcristiana, abituarsi ad essere minoranza

Enzo Bianchi, monaco, riempie quasi da solo la scena. Applaudono i cento capi presenti alla passione, alla semplicità profonda del suo intervento: dalle due "chiese parallele", una istituzionale e gerarchica e l'altra spirituale, una come appartenenza, l'altra personale, al deserto spirituale della nostra realtà paradossalmente "supermercato delle offerte". Anche Michele Nicoletti, professore all'università di Trento evidenzia la presenza di una doppia chiesa: 15% praticanti su 80-90% di battezzati e si sofferma sulla condizione di minoranza nella quale si troveranno a breve i cristiani, testimoniando una fede non come stato o appartenenza ma come cammino.

«Bravi i relatori. Grande assente un pizzico di animazione» Davide Vignola 1°
 «Enzo Bianchi è molto coinvolgente» Francesca, comunità capi 44
 «Se non c'è ragione per morire non c'è neanche per vivere, ha detto Enzo Bianchi. Mi è piaciuto». Giovanna, Bolzano 4.
 «Bianchi ha fatto un intervento concreto, molto bello». Cosimo, Massafra 1°

Lia Sonnati e Marina Testà

Il lavoro e l'occupazione: un bene da inventare e dividere

"Non è più il tempo di dire si farà. Ma il tempo di fare". Così conclude il dibattito il ministro del Lavoro Tiziano Treu. Si era partiti con una novità: per affrontare la trappola della globalizzazione, così come richiesto da Maastricht, dobbiamo inventare indicatori non solo di tipo economico, ma anche di natura sociale, consentendo ad esempio il tasso di disoccupazione o quello di istruzione. E' la proposta che Treu farà presto al Parlamento europeo. Il lavoro, secondo Treu, è uno strumento di riqualificazione sociale. Ma siamo pronti a un nuovo tipo di formazione? Non dobbiamo avere fretta di imparare un mestiere: i vecchi mestieri infatti non esistono più. Fino a diciotto anni esercitiamoci a pensare e a far di conto. Poi ci occuperemo della specializzazione. E un laureato non si vergogna di lavorare con le mani, perché non c'è più il lavoro soltanto manuale o soltanto intellettuale. La disoccupazione del sud è drammatica, è vero ma si può cambiare. Dobbiamo combattere insieme, governo, imprenditori, cooperative, per rimuovere le cause che ostacolano lo sviluppo. E anche l'Agesci attraverso l'educazione può fare la sua parte.

Paolo Proietti

L'ambiente oltre le verdi emozioni

Grande protagonista il fuoco. Non solo quello "incrociato" ma anche quello prodotto dal sole sotto il quale centinaia di capi hanno ascoltato gli interventi dei relatori.

Il primo a parlare è stato il ministro Ronchi il quale ha incentrato il suo intervento sul concetto di sviluppo della società: "Un vero sviluppo sostenibile deve essere equo e duraturo: equo nel senso di una maggiore attenzione alla distribuzione delle risorse tra paesi poveri e paesi ricchi. Duraturo nel senso che non intacchi a favore dei consumi di oggi i bisogni di domani. Occorre creare oggi i difensori delle future generazioni". Giuliana Martirani, professoressa di politica ambientale, ha esordito con una citazione Irenica: "Il mondo così com'è serve solo per soffocarci il naso". Per lei è importante che le risorse terminino ad assumere il loro significato: "Risorsa vuol dire rigenerare e rinascere". La professoressa ha chiuso con una provocazione: "Crediamo che le risorse siano un bene comune o proprietà di chi le scopre?".

Alessandro Lanza, della fondazione Mattei per l'ambiente, ha sottolineato il pericolo che le politiche ambientali, come spesso è accaduto, siano dettate o ostacolate da multinazionali e gruppi di pressione.

Mirko, Cisterna 1: «E' stato importante ascoltare il ministro difendere con forza le ragioni dell'eccompabilità».
 Daniele, Ponticella 1: «C'era il rischio di incappare in argomenti generici. Rischio che si è puntualmente verificato».
 Simone, sottocampo Baiae: «La cosa più interessante è stata considerare lo sviluppo sostenibile non come una questione chiusa ma legata ad altre problematiche (utilizzo risorse, diff. Nord-sud, variazioni climatiche)».

Famiglia, famiglie

I relatori dell'incontro, Manuela Tomisich e Stefano Cirillo, sono due operatori nel campo psicologico che offrono supporto in particolare a che frequentemente è manomucicare, con lunga permanenza della famiglia spesso monoparentale (con solamente uno dei genitori). Inoltre puntualizzano che la società ha creato un problema nell'identificazione del ruolo uomo-donna (con una perdita di ruolo "madre" e "padre") e una centralizzazione dell'importanza del bambino nella famiglia. Soprattutto di cose e attività, ma "usato" dai genitori in senso narcisistico, quasi genitori tendono a non proporsi più in senso autoritario, ma ad assumere il ruolo di "fratelli" del figlio, rinunciando spesso alla guida della formazione del bambino. In questo contesto i capi devono essere in grado di avere come bandiera, fiore all'occhiello della famiglia. In questa situazione i "importanti"; saper fornire significato alle attività, ai gesti, ai valori e alle esperienze proposte; rispettare la differenza e la parità tra i sessi. I genitori devono far comprendere la necessità di dilazionare nel tempo la conclusione i relatori hanno proposto alle famiglie di vivere la propria vita come un'impresa scout, in cui tutti collaborano e portano il proprio apporto per il risultato finale secondo le proprie capacità e i propri ruoli.

Giovanni Igesti, Mauro Bonomini

Fuoco!

Economia: lo sviluppo è compatibile?

Relatori del fuoco sono stati Giancarlo Lombardi, deputato e imprenditore e Stefano Zansagni, professore di Economia; moderatore, Paolo Ciocca. Sostenibilità dello sviluppo economico, oggi, non è più solo attenzione all'ambiente e alle risorse, ma ben di più orientamento alle persone.

Per il nascente Unione Europea, si delinea la necessità di un sistema economico atto a consentire a quanti più cittadini possibili un'esistenza attiva nel lavoro, un sistema che miri più al raggiungimento di un equilibrio sociale che alla massimizzazione dei profitti economici dei singoli Stati. Il nostro paese vive tempi di incertezza e preoccupazione per il suo futuro, soprattutto nei suoi strati più giovani. Eccessive rigidità nell'accesso e nella mobilità del mondo del lavoro devono essere rimosse, anche se non è questo per il momento l'impegno principale del nostro governo. D'altra parte però non ci si deve illudere di poter trapiantare modelli economici orientati o americani a una situazione, qual è quella Europea, che ha nelle sue tradizioni modelli sociali basati sul welfare e sulla protezione del lavoro dipendente.

Le leggi economiche non sempre possono essere coniugate direttamente con scelte e principi etici, ma lo sforzo deve essere quello di armonizzare le tendenze economiche indiscutibili, quelle la globalizzazione dei mercati, con le esigenze dei veri protagonisti dello sviluppo: i cittadini. Una delle evoluzioni del nostro tempo è l'insorgenza, accanto ai tradizionalisti economici pubblico e privato, di un terzo settore, sovente definito no-profit, o economia civile, potenzialmente capace di produrre servizi che la società richiede, e di generare con essi occupazione, pur con una logica di fondo che non è quella del profitto bensì della cooperazione e condivisione.

In Italia, peraltro, esiste un'ampia fascia di lavoro irregolare, quantificabile in quasi un quarto degli occupati, a fronte di una percentuale rilevante di disoccupazione, soprattutto meridionale, giovanile e femminile. Il mondo del lavoro sommerso, se da un lato può ridimensionare parzialmente la gravità del problema dei senza lavoro, d'altra parte rischia di allentare l'attenzione verso strati comunque imponenti della popolazione. Numerose e penetranti le domande dei capi presenti, che hanno spaziato dalla pressione fiscale italiana, alla presunta immobilità sociale di sistemi quale quello statunitense, dalla sorte della piccola industria, alla necessità di liberalizzare i licenziamenti, alla possibilità per associazioni quale la nostra di partecipare al processo di determinazione del sistema economico in cui vivremo.

Eurotintoria o.p.a.

VIA DOTTORI 11, 50047 PRATO - TEL. 0574/62.061 - FAX 0574/620325

Semi di mango

Tra le colline di Forlì si è riunita una comunità capi di formazione composta dai gruppi di Lavello 1, Melfi 1, Forlì 3, Bologna 13, Fiorenzuola 1, Piacenza 5 per la chiamata "Verde Avventura". Una leggenda africana, raccontata da suor Eugenia, parla di un uomo anziano che un giorno si mette a piantare semi di mango. Il mango è una pianta che ci mette moltissimi anni a crescere e ad un altro uomo del villaggio sembrava strano che un anziano piantasse una pianta di cui non avrebbe potuto seguire la crescita. Chiese quindi all'anziano perché facesse tutta quella fatica. "Nella mia vita - rispose l'anziano - ho mangiato molti manghi buonissimi che provenivano da piante che io non avevo piantato. Ho pensato che fosse giunto il momento che anch'io piantassi manghi per farli mangiare alle persone che verranno poi." In questa storia c'è il succo di tutto il discorso della riflessione sull'ambiente: noi che ci viviamo abbiamo l'obbligo morale di "piantare semi di mango" per le generazioni future, cioè fare in modo che il nostro ambiente porti ancora frutti nel futuro, senza che l'uomo lo distrugga completamente. Gli interventi e le discussioni che la comunità di formazione ha portato avanti hanno evidenziato quanto sia importante cominciare a vivere la comunità e riprendendo il contatto con l'ambiente, cominciando a ragionare sul commercio equo e solidale, sul consumo corretto e sul rispetto per l'ambiente. E non da ultimo far rinascere l'amore per la natura nei ragazzi che sono nelle nostre unità... perché anche nel nostro cuore il Creatore ha piantato dei semi ed è giusto che crescano e diano frutti nel Creato che Lui ci ha donato.

Mauro Bonomini



Tra i tanti stand della piazza è presente quello dell'Aeronautica Militare. Dai classici termometri agli strumenti laser per misurare l'altezza della base delle nuvole, dai palloni sonda agli anemometri, questi gli strumenti a disposizione dall'aeronautica tra cui anche due collegamenti satellitari per ricevere, in diretta, le immagini per le previsioni del tempo. Ci dice il tenente Malaspina: "Oltre alla RAI che ci bombardava di richieste, gli scout ci hanno chiesto le previsioni del tempo ben 124 volte in tre ore e ci hanno chiesto quale sarà l'ora più calda della giornata per fare la doccia!".

Eduardo Pinci

previsioni del tempo

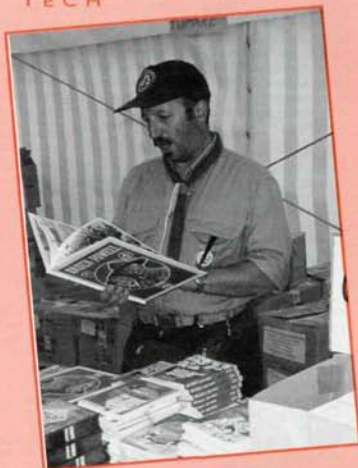
"Qual è stato il pensiero fisso nella parte mobile del campo?"

"Tutto questo per dire c'ero anch'io!" Claudia (Casciana Terme); "Voglio andare al campo fisso." Mirko (Corvetta 1); "Speriamo ci sia l'acqua." Ilaria (Casciana Terme); "Ma quanto si mangerà?" Federico (Casciana Terme); "Come saranno i bagni?" Annamaria (Prato 4); "Chissà come sarà là?" Francesca (Prato 3); "Il soffio dello spirito: ciascuno a delle risorse da valorizzare e da spendere nella società e nella Chiesa." padre Fabrizio (Bologna 3 - scout universitari); "Sarà un grande evento o un fiasco?" Cladia (Serite 1); "Voglio vivere un'esperienza utile nel futuro." Laurent (Prato 3); "Ricerco la pace!" Carlo (Brescia 8); "Jel'abbiamo fatta, ed ora?" Cecilia (Roma 50); "Ma saranno tutti fidanzati?" Ettore (Bologna 7); "Che confusione ci sarà al campo fisso?" Marco (Bagnacavallo 1); "Basta sulla ghiaia qui sul Gran Sasso!" Aldo (Milano 41); "Chissà che frutti darà questa route?" Matteo (Capua 2).

Beppe Agosta, Cristina Bianchi, Edoardo Pinci

8 agosto 1997

6



Il Chi è della Nuova Fiordaliso

È una Cooperativa: perché è la tipologia di società commerciale non a scopo di lucro più consona ai valori associativi; i soci sono l'AGESCI e le 17 Cooperative Regionali (Rivendite Ufficiali Scout);

è una casa editrice: perché un'associazione come l'AGESCI deve avere un editore che non risponde solo a logiche di mercato, ma anche e soprattutto alle esigenze educative; ;

è una commissionaria di acquisto per i materiali e le attrezzature necessarie allo scoutismo: ogni sei mesi l'assemblea della commissionaria (a cui partecipano quasi tutte le cooperative regionali) stabilisce i prodotti (tende, sacchi a pelo, borracce, zaini...) su cui intraprendere comunitariamente una trattativa a livello nazionale per ottenere prezzi migliori;

è produttore di materiale di qualità: grazie all'esperienza decennale delle Cooperative è iniziata, già da due anni, la produzione di zaini e tende, pensato esclusivamente per i ragazzi e i capi dell'AGESCI dalla Nuova Fiordaliso e che vengono contrassegnate dal marchio registrato scoutech;

è l'intermediario e il garante per il materiale di uniforme: dopo la riforma del CPF, ora CNUD (Comitato Nazionale Uniformi e Distintivi) sotto il suo controllo la Nuova Fiordaliso gestisce i rapporti con i fornitori delle uniformi e dei distintivi;

La classifica dell'infermeria

3 le donne svenute durante l'intervento di Prodi (fascino o alito pesante?)

1 il personaggio importante ricoverato in incognito nella tenda ospedale

4 per il coraggio dei capi scout. Ma non dovremmo essere gli uomini e le donne dei boschi?

5 i ricoverati in tenda ospedale

10 e lode per il clan Milano 1° per l'ottimo servizio in infermeria.

233 gli interventi in infermeria: sospetto di varicella, rottura di legamenti alla caviglia, irritazione inguinale, febbre, mal di stomaco,

crisi d'asma, mal di gola, bolle allergiche, una lussazione alla spalla, riparazione apparecchio per i denti, otturazioni cadute, accessi al dente del giudizio e tante, troppe distorsioni.

Servizi: guardia medica tutto il giorno, medici scout di notte.

Il consiglio: "Ci sono state un mucchio di distorsioni: portate scarpe alte, attenzione a dove mettete i piedi, soprattutto di notte." (Mimmo Biolante, volontario in infermeria)

Lia Sonnati

"Quale il primo pensiero alla vista del campo fisso?"

"Perché non sono vicina alla Toscana?" Patrizia (Verona 10); "Anche qui i militari!" Gabriele (Resana 1); "Che umidità e che buio!" Daniela (Foggia 6); "Mamma quanta gente!" Laura (Udine 1); "Che bello vedere tanti scout insieme!" Enrico (Castellammare 1); "Che figata!" Daniele (Udine 4); Speriamo che vada tutto bene!" Matteo (Capua 2); "Sembra di essere in un altro mondo" Elisa (Prato 3); "C'è poca ombra" Gianluca (Sparanise); "Lo voglio vedere di giorno" Francesca (Prato 3); "Quanta gente!" Aldo (Milano 41); "Sono arrivato vivo" Carlo (Aversa 1); "Se prima era uno spasso adesso viene il duro!" Tiziana (Maniagolbera 1); "Sarà mica un campo di concentramento?" Ilaria (Massa 2); "Non c'è ancora nessuno" Marco (Bagnacavallo 1); "Chissà che caos quando ci saranno tutti!" Luca (Cinisello Balsamo 1); "Sembra Jurassic park!" Mirko (Corbeta 1).

Beppe Agosta, Cristina Bianchi, Edoardo Pinci



TNT Traco. Puntualmente a destinazione in Italia e nel mondo.

TNT Traco consegna con la massima velocità in tutta Italia e garantisce sempre e ovunque la migliore soluzione per ogni tipo di trasporto. Con l'ampia gamma dei Servizi Internazionali - via terra e via aerea - il leader del trasporto espresso raggiunge



tutto il mondo. Inoltre per tutte le situazioni in cui arrivare prima è assolutamente necessario c'è Traco 10, il servizio che garantisce la consegna in oltre 1.000 località italiane entro le ore 10 della mattina successiva al ritiro, con la clausola "soddisfatti o rimborsati".

SEDE E DIREZIONE GENERALE
12059 SAN MARINO TORINESE
CORSO LOMBARDA, 63 - TEL. 0111 226111
<http://www.tnttraco.com>

TNT Traco

Il mondo del corriere espresso

Proposta n. 3

Educativa in route

Direttore: Stefano Pirovano

Redattore capo: Daniela Di Donato

In redazione: Beppe Agosta, Simona Attanasio, Matteo Bagnasco, Matteo Bergamini (fotografia), Cristina Bianchi, Mauro Bonomini, Daiano Cristini (fotografia), Primiano De Maria, Giacomo Ebner, Andrea Galimi, Stefano Garzaro, Giovanni Ignesti, Riccardo Mastrolillo, Ugo Pancolini, Edoardo Pinci, Paolo Proietti, Silvia Servetto, Michele Sommella (fotografia), Lia Sonatti, Vincenzo R. Spagnolo, Sergio Strampelli, Marina Testa.

Graphic: Luigi Marchitelli, Giovanna Mathis

8 agosto 1997



Avviso agli assistenti

Per la route sono stati predisposti coppe e calici per la celebrazione dell'Eucarestia caratterizzati per l'evento e realizzati in ceramica a Faenza.

Sono messi a disposizione degli assistenti e delle comunità capi con un rimborso spese di lire 30.000.

Vanno richiesti alle segreterie dei sottocampi.



Programma di oggi



Venerdì 8 agosto

ore 10,00 gruppi di lavoro;
ore 17,00 celebrazione eucaristica officiata da Mons. Sodano;

Iniziative dell'Am্ম.ne Prov.le:

ore 9,00-20,00 presso lo stand "L'Irpinia e il suo futuro";
"L'associalismo: dal telefono azzurro all'AUSER-filo d'argento";
rassegna delle attività di volontariato svolte nella provincia. ore 9,00-13,00
"Alla scoperta delle grotte del Caliendo e di Candraloni": visite guidate alle grotte con l'ausilio di guide del Club Alpino Italiano.
dalle ore 18,00 video manifestazioni folkloristiche; presso lo stand "L'Irpinia: la sua storia e il suo presente"; mostra del museo etnografico di Aquilonia e selezione dell'artigianato irpino;
ore 18,00 "Un colore, un odore, un sapore, una terra" degustazione Vini nobili d'Irpinia con la partecipazione di esperti sommeliers e hosts in costume tipico Calitrano.

Intervista a Giancarlo De Vita

Responsabile della SIRE, società che gestisce il servizio mense al campo fisso

Può parlarci dell'organizzazione del servizio mensa?

La parte più difficile e lunga del lavoro è stata fatta in precedenza, a Milano, qui ci è rimasta la fase esecutiva.

Utilizziamo dei cibi precotti e surgelati, trasportati con contenitori isotermini. Il rispetto delle temperature freddo e caldo garantisce il lato igienico, il nostro servizio è rivolto in pratica ad una piccola città, 12000 persone, per un totale di 36.000 pasti al giorno (colazione, pranzo e cena) e a quanto ci

risulta è considerato puntuale e gradito.

Quali difficoltà avete riscontrato qui al campo?

Vi è stata una lentezza iniziale nell'allestimento dei servizi principali, quali energia elettrica acqua e telefono, ma in seguito è stato tutto brillantemente risolto.

Che tipo di collaborazione avete con l'Agesci?

Noi trattiamo direttamente con alcuni capi che poi gestiscono uno staff di ragazzi che ci aiutano per la distribuzione.

E' la prima volta che affrontate un'avventura del genere?

Con un numero così elevato di persone sì, ma in realtà abbiamo già collaborato con altri campi scout. Solitamente gestiamo servizi su treni per pellegrinaggi ed in fondo non è molto diverso, a parte il rumore del treno.

Che idea si è fatta di questo campo fisso?

Non ho visto molto ma sembra tutto molto ben organizzato.

Andrea Galimi
Primiano di Maria

PER CANTARE LA ROUTE ANCHE DOPO LA ROUTE

Con il presente tagliando puoi prenotare e avere a casa tua il CD "Strade e Canzoni per Domani", che contiene i canti della Route e altri otto brani di altrettanti capi cantautori. Il prezzo è indicativamente di 10.000 lire a copia + spese postali: la spedizione avverrà con pagamento in contrassegno. Il tagliando puoi consegnarlo o imbarcarlo presso la tenda della redazione di "Proposta Educativa", al quartier generale.

DESIDERO RICEVERE N° _____ COPIE DEL CD DELLA ROUTE "STRADE E CANZONI PER DOMANI".

NOME E COGNOME _____
VIA _____ CAP _____ CITTÀ _____
TELEFONO _____

FIRMA _____